

LA LINGUELLA

N° 40 - MARZO 2006

Trimestrale di informazioni e cultura filatelica, numismatica, cartofila e storico postale
Redazione e assemblaggio a cura di Stefano Domenighini (St.D.)

BOLLETTINO DEL CIRCOLO FILATELICO E NUMISMATICO CREMASCO



Sommario

Lettera del Presidente	pag. 03
Redazionale	pag. 04
Relazione assemblea soci	pag. 05
Rassegna stampa	pag. 06
Annulli provinciali	pag. 07
Mostre e manifestazioni	pag. 08
Offanengo	pag. 09
Trigolo in cartolina	pag. 12
Medaglie cremasche	pag. 14
Monete scomparse	pag. 15
Novità da Monaco	pag. 17
Storia postale cremasca	pag. 18
Cartoline commerciali	pag. 19

Circolo Filatelico Numismatico Cremasco

Presidente:	Pini Flavio
Segretario:	Domenighini Stefano
Tesoriere:	Uberti Luigi
Consiglieri:	Giglioli Silvano (servizio novità), Mandonico Mauro, Zanaboni Pier Paolo, Zeni Alessandro.
Revisori:	Bertolotti Giovanni, Ferrari Leonardo
Sede:	Piazzetta Caduti sul Lavoro, 1 - 26013 Crema (CR)
Riunioni:	tutti i giovedì dalle 21.00 alle 23.00 (chiuso agosto)

Indirizzo postale: Domenighini Steano - Via Montello, 54A - 26013 Crema (CR)

In copertina: cartolina in formato orizzontale piccola di Crema con veduta di via XX Settembre, viaggiata in data 11.02.1902 (annullo tondo-riquadrate) per Roccabianca (Parma).

Edizioni: A. Malliani - Lodi. Fotografo editore.

La stessa si trova in formato verticale piccolo nel libro di Annamaria Piantelli "PASSEGGIANDO PER CREMA TRA I RICORDI" a pagina 96 con la dicitura "CORSO OMBRIANO".

(collezione e a cura di Leonardo Ferrari).

Saluto del Presidente

Cari consoci del Circolo Filatelico Numismatico Cremasco, il Consiglio Direttivo nella sua prima riunione, svoltasi dopo la partecipata assemblea del 23 febbraio scorso, mi ha eletto nuovo presidente.

Desidero quindi caldamente ringraziare i soci che mi hanno onorato con il loro voto e i consiglieri che mi hanno eletto alla presidenza del Circolo.

Da oltre venti anni sono iscritto al Circolo e pensare di diventarne presidente dopo gli illustri miei predecessori era l'ultima cosa a cui pensavo, ma la discussione con i soci e la disponibilità piena a lavorare insieme offertami dai consiglieri mi hanno fatto capire che invece era il caso di accettare.

Il consiglio direttivo ha inoltre provveduto a completare l'organigramma sociale. Segretario è stato nominato Stefano Domenighini che aveva già dimostrato le sue capacità organizzative nel corso del 2005. Tesoriere del Circolo è stato confermato Luigi Uberti rivelatosi ormai indispensabile al buon funzionamento amministrativo. Il consigliere Giglioli è stato delegato al servizio novità, il consigliere Alessandro Zeni realizzerà il sito internet, e ai consiglieri Zanaboni Pier Paolo e Mauro Mandonico verrà richiesta una attiva collaborazione.

Ora non mi voglio dilungare in programmi e promesse; l'esperienza passata mi ha insegnato che bisogna stare con i piedi per terra senza fare proclami per cose che non si è certi di poter mantenere.

Ritengo che la serata del giovedì debba diventare un appuntamento di crescita culturale, rendendo partecipi i soci sia dell'attualità filatelica e numismatica sia, presentando collezioni e/o argomenti di interesse, in modo più approfondito, almeno con cadenza mensile.

Verrà chiesta ai soci la stesura di articoli o la presentazione di materiale in loro possesso da inserire nel periodico sociale "La Linguella" a cui si darà una veste grafica e un contenuto sempre più interessante.

La mostra sociale, che richiama centinaia di appassionati, deve rimanere un appuntamento fisso del nostro anno sociale; il Consiglio offrirà esperienza e collaborazione ai soci espositori per migliorare la presentazione delle collezioni.

Lo scambio di materiale collezionistico e di studio rimane fra i compiti del Circolo.

InvitandoVi a partecipare alla vita del Circolo, Vi saluto cordialmente.

Flavio Pini

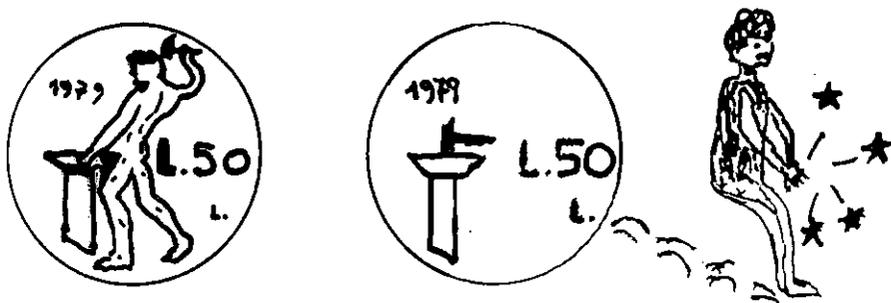
Cari amici,
continua da parte mia l'avventura redazionale di questo notiziario che, oltre ad essere apprezzato dai Voi, comincia ad essere letto con interesse anche fuori dal nostro circolo. Questo numero Vi racconterò in modo sintetico dell'Assemblea dei Soci dello scorso mese di febbraio; pubblichiamo il saluto del nuovo Presidente del Circolo che, oltre ad essere uno stimato e conosciuto collezionista in ambito nazionale, collabora da alcuni numeri alla stesura di questo bollettino con entusiasmo; quindi una Sua presenza costante ed attiva nella vita del Circolo.

Noto con piacere che numerosi soci collaborano alla stesura del bollettino preparando degli articoli sui pezzi da Loro posseduti: a volte basta una fotocopia e due righe di descrizione e il gioco è fatto. Spero di ricevere presto articoli con firme "nuove".

il segretario

Il lato comico

a cura di Domenighini Stefano



La vignetta è stata realizzata nel 1981 dai "ragazzi della mitica III^a C" dell'I.T.C. A. Bassi di Lodi, corso 1979-84, in particolare dal gruppetto che frequentava, come doposcuola, il Collegio Vescovile. Un ricordo di gioventù rispolverato fra le molte carte del mio archivio filatelico.

Relazione sull'Assemblea dei Soci del 23 febbraio 2006

Giovedì 23 febbraio u.s. alle ore 21.00 si è tenuta l'assemblea dei soci del nostro sodalizio. Nonostante la folta partecipazione dei soci (oltre 30 presenze), tutto è filato liscio tanto che alle 22.30 si poteva dire conclusa l'assemblea. Espletate le formalità di rito (nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea; nomina della commissione elettorale), si sono avute le relazioni prima del Presidente Cappelli incentrata sulle attività del triennio passato, a cui è seguita la relazione economica del Tesoriere Uberti. Complessivamente si può affermare che il Circolo, finalmente, gode di buona salute e quindi possiamo affrontare i futuri impegni con fiducia. Seguono le fasi di votazione e di spoglio delle schede elettorali; i risultati delle votazioni sono stati i seguenti: candidati alla carica di Consigliere: Pini Flavio 33 voti, Domenighini Stefano 32, Uberti Luigi 31, Mandonico Mauro 30, Zeni Alessandro 29, Giglioli Silvano 28, Zanaboni Pier Paolo 22, Cappelli Vincenzo 4, Carioni Giuseppe 3, Cassi Mario 2; per i Revisori dei Conti hanno ottenuto voti: Ferrari Leonardo 29, Bertolotti Giovanni 27, Pains Enrico 6, Rocco Antonio 1.

Alle ore 22.30 vengono proclamati i risultati che vedono eletti alla carica di Consigliere Pini, Domenighini, Uberti, Mandonico, Zeni, Giglioli e Zanaboni, alla carica di Revisore dei Conti Ferrari e Bertolotti. Non essendoci altro da aggiungere l'Assemblea viene chiusa.

Si è quindi svolto il primo Consiglio Direttivo del nuovo esecutivo che, dopo breve scambio di opinioni, ha nominato all'unanimità Presidente del Circolo il Dott. Flavio Pini il quale ha accettato la carica. Segue quindi la nomina del Segretario nella persona di Domenighini Stefano e del Tesoriere Uberti Luigi. Si decide che le funzioni del Presidente, in Sua assenza, verranno svolte dal Segretario. Viene steso un breve comunicato stampa da consegnare alle redazioni dei giornali locali e ad alcune istituzioni.

Ricordiamo a tutti gli interessati che presso la sede è disponibile il verbale completo dell'assemblea con tutta la documentazione allegata; stante la lunghezza del verbale, in questa stanza ne abbiamo pubblicato solo una sintesi.

La redazione

Riproduciamo, per quanti non hanno avuto occasione di leggerli, alcuni trafiletti pubblicati dai quotidiani locali riguardanti l'esito dell'Assemblea dei Soci. Ringraziamo le redazioni dei quotidiani per l'attenzione riservata al nostro circolo.

La Provincia

Sabato 25 febbraio 2006

Circolo filatelico Eletto il direttivo Sono stati nominati sette consiglieri

CREMA — Nuovo consiglio direttivo per il Circolo filatelico numismatico cremasco. Le votazioni per il rinnovo dell'organo decisionale si sono tenute nel corso dell'assemblea dei soci di giovedì, alla presenza di quarantotto soci. Sette i consiglieri nominati: Flavio Pini (il più votato con 33 preferenze), Stefano Domenighini, Luigi Uberti, Mauro Mandonico, Alessandro Zeni, Silvano Giglioli e Pier Paolo Zanaboni. Leonardo Ferrari, invece, è stato nominato revisore dei conti. Il consiglio direttivo si è poi riunito per nominare le nuove cariche: Flavio Pini è stato nominato nuovo presidente del circolo, Stefano Domenighini sarà il segretario, Luigi Uberti il tesoriere. Indosseranno le vesti di consiglieri, Alessandro Zeni, Silvano Giglioli, Mauro Mandonico e Pier Paolo Zanaboni. (s.g.)

primapagina

Venerdì - 3 marzo 2006

Rinnovato il Consiglio del Circolo Filatelico Numismatico Cremasco

L'Assemblea dei Soci tenuta giovedì 23 febbraio, ha eletto il nuovo Consiglio Direttivo del Circolo Numismatico Cremasco, che risulta così composto: Presidente: **Flavio Pini**. Segretario: **Stefano Domenighini**. Tesoriere: **Luigi Uberti**. Consiglieri: **Alessandro Zeni, Silvano Giglioli, Mauro Mandonico, Pier Paolo Zanaboni**. Il C.F.N.C. ricorda a tutti gli appassionati che le riunioni di circolo si tengono il giovedì dalle 21 alle 23 presso la sede in Piazzetta Caduti sul Lavoro, 1 (Oratorio San Giacomo).

IL NUOVO TORRAZZO
SABATO 11 MARZO 2006

CIRCOLO FILATELICO CREMASCO

Consiglio direttivo

■ Il Circolo Filatelico Numismatico Cremasco nell'assemblea dei soci tenutasi giovedì 23 febbraio u.s., ha rinnovato il proprio Consiglio Direttivo; il sig. Flavio Pini è stato eletto presidente del Circolo. Si ricorda a tutti gli appassionati che le riunioni si tengono il giovedì sera dalle ore 21 alle 23 presso la sede in piazzetta Caduti sul Lavoro 1 (oratorio S. Giacomo).

Carnevale cremasco

Come da tradizione a Crema, per tre domeniche (2^a, 3^a e 4^a di febbraio), si è tenuta la sfilata dei carri e delle maschere di carnevale, con vario contorno di manifestazioni culturali e folcloristiche. Quest'anno, in occasione del 50° della maschera cremasca "Gagèt co'l so uchèt" il comitato organizzatore ha deciso di approntare un annullo postale per ricordare l'evento e, grazie all'interessamento del past president Cappelli e di Cassi che hanno provveduto ad attivare le varie pratiche, il risultato finale è stato decisamente soddisfacente. Per l'occasione sono state emesse 7 cartoline; per ringraziare il circolo dell'aiuto prestato, il comitato del carnevale ha deciso di donarci 100 serie di cartoline; esse verranno messe a disposizione dei soci in regola con la quota sociale. I soci che non hanno ancora ricevuto le cartoline possono rivolgersi a Cappelli. Ricordiamo che è ancora possibile ottenere la bollatura delle cartoline con l'annullo speciale recandosi presso l'ufficio postale centrale di Crema.



Annuli cremonesi

Dopo l'annullo dedicato alla visita del Presidente della Repubblica Ciampi, l'11 marzo a Cremona è stato usato un nuovo annullo speciale dedicato agli 800 anni del Palazzo Comunale. Per l'occasione è stata predisposta una cartolina commemorativa e un intero postale da parte del Circolo F. N. Cremonese.



Dopo il successo ottenuto dalla mostra itinerante "il lodigiano, la storia e la posta" presentata a Lodivecchio lo scorso gennaio e febbraio a cura del C.F.N. Banino di San Colombano al Lambro, tocca a San Colombano (quindi si gioca in casa) confermare quanto di buono fatto. La mostra ha una parte centrale fissa riferita al lodigiano in cui vengono percorsi vari aspetti dell'evoluzione della società avvenuta nel corso dei secoli (non solo posta ma anche aspetti culturali, di vita quotidiana e altro); la seconda parte è dedicata al borgo ospitante e quindi, tramite vari documenti, viene riproposto un escursus storico della località interessata. La mostra di San Colombano è ospitata nelle sale del Municipio ed è visitabile fino al 17 aprile. Informazioni presso i nostri soci Zeni e Zanaboni.

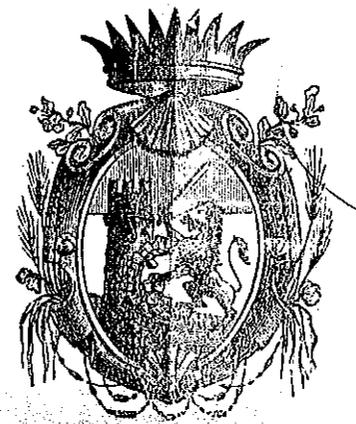


Si è appena conclusa la prestigiosa manifestazione "Milanofil 2006", la vetrina più prestigiosa della filatelia italiana. Da resoconti dei nostri soci presenti il venerdì e il sabato apprendiamo che quest'anno, ma la tendenza è generale, non si è avuto quel "pienone" che ha caratterizzato gli anni d'oro della manifestazione; il sabato in particolare si è avuto un buon afflusso di pubblico dopo le 10.30. Anche gli affari devono essere risultati in sottotono, almeno ascoltando i commenti di molti operatori commerciali. Il Ministro Giovanardi ha presenziato alla manifestazione il sabato mattina mentre il Ministro delle Comunicazioni era presente il venerdì pomeriggio. Interessante la mostra filatelica che vedeva esposte numerose collezioni di pregio più una sezione dedicata al campionato cadetti. Informazioni sui risultati ricavabili dal sito internet della Federazione www.fsfi.it.



Ricordiamo a quanti interessati a partecipare alla prossima Veronfil (fine maggio) che alcuni nostri soci si recheranno alla manifestazione scaligera il sabato mattina; c'è quindi possibilità di organizzare il viaggio in gruppo. Contattate il segretario per eventuali informazioni.

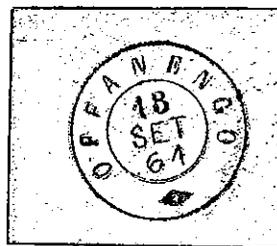
a cura di L. Ferrari, F. Pini e S. Domenighini



Stemma del Comune di Offanengo tratto da un documento del 1896.

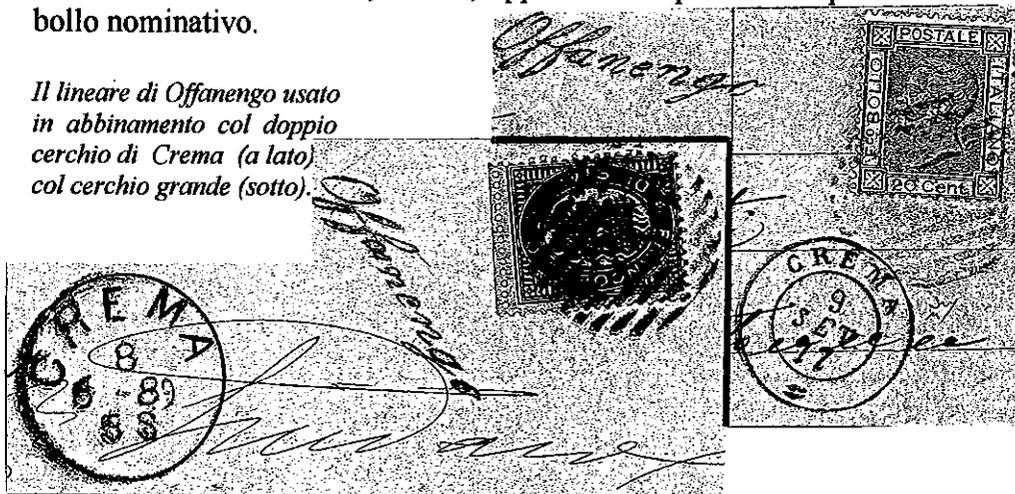
Le origini di questo antico borgo sono probabilmente longobarde, come attestato dal ritrovamento di numerosi reperti archeologici e, all'inizio degli anni sessanta, di tre tombe longobarde databili alla fine del VII secolo. La prima citazione (come Aufonigo) si trova in un documento del 947; fino al XII secolo viene citato spesso segno di una certa importanza del luogo; il toponimo significherebbe "in luogo soprastante". Dall'XI fu possesso di un ramo dei conti di Bergamo, poi conti di Offanengo. Dopo la parentesi dei Benzoni, a metà del XV secolo entrò a far parte della Repubblica di Venezia rimanendovi legato fino alla sua caduta.

A seguito della conquista della Lombardia da parte del Regno di Sardegna, numerosi uffici postali vennero aperti dalla nuova amministrazione; fra questi anche quello di Offanengo. Esso funzionò dal luglio 1860 al 31 maggio 1862, quando venne chiuso. In questo periodo utilizzo un annullo a doppio cerchio con fregio, detto anche tipo sardo-italiano. L'ufficio venne riaperto come collettoria di 2^a classe negli anni 70 utilizzando un annullo corsivo lineare che veniva impresso sulla



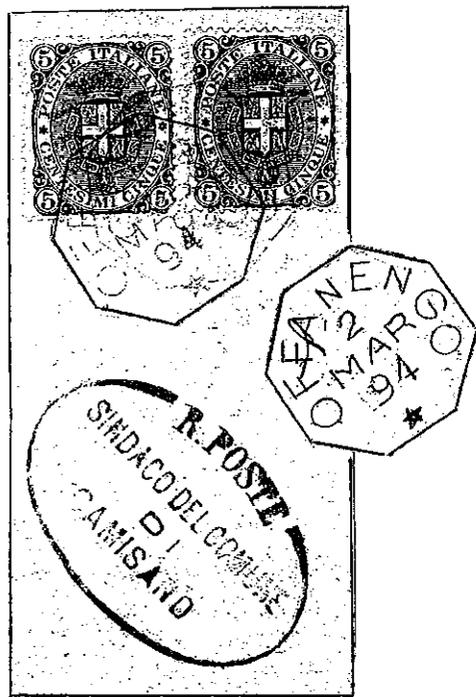
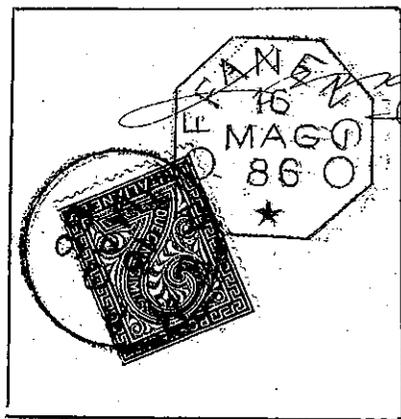
soprascritta mentre i francobolli venivano annullati col numerale a sbarre dell'ufficio di Crema che, inoltre, apponeva sempre sulla soprascritta il bollo nominativo.

Il lineare di Offanengo usato in abbinamento col doppio cerchio di Crema (a lato) col cerchio grande (sotto).



Il 1° ottobre 1885 divenne collettoria di 1^a classe ed ottenne l'annullo ottagonale; inizialmente viene usato abbinato al bollo di Crema (usato come annullatore) poi da solo.

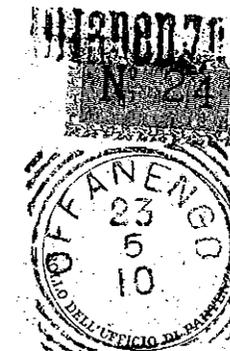
*A lato: utilizzo del solo bollo di Offanengo (da Ricengo).
Sotto: abbinamento Crema + Offanengo (da Camisano).*



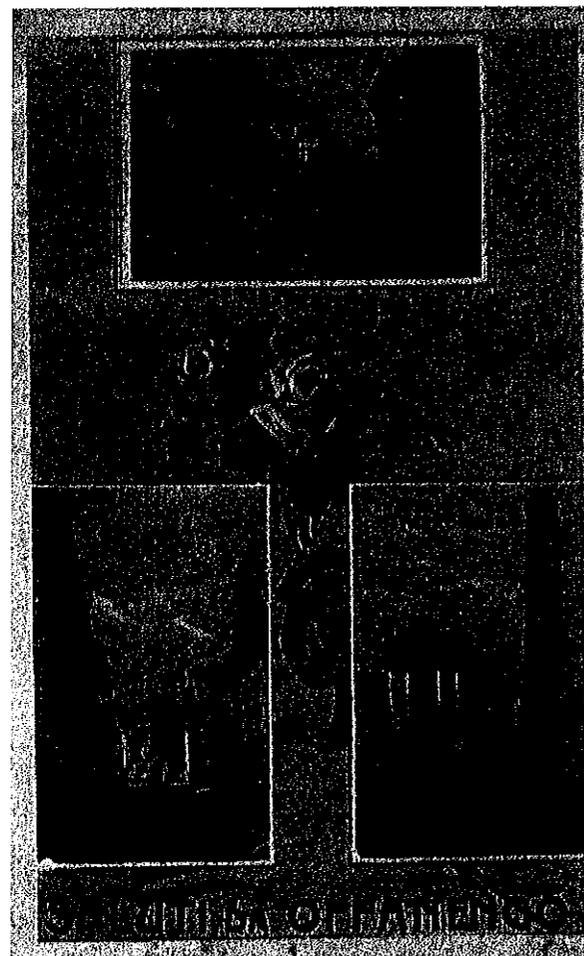
Agli inizi del 900 venne dotato dell'annullo tondo-riquadrate.



Bollo con fregio (da Camisano)



Bollo senza fregio su Ricevuta vaglia.



SALUTI DA OFFANENGO

Graziosa cartolina liberty paese cremasco spedita il 04.09.1913 da Offanengo per Introbbio, affrancata con 5 c. tipo Leoni. Edizioni: Proprietà riserva ta Colombetti Federico - Privativa in Offanengo.

E' sicuramente antecedente alla data di spedizione e databile entro il 1905, avendo il retro per l'indirizzo ancora indiviso. Belle e nitide le tre immagini e interessante in una le rotaie del treno.

Nel dicembre 2005 è stato presentato in volume "Nostalgia e memoria di un tempo andato" fatti, tempi, luoghi in cartolina: un grande libro per un piccolo paese.

Sono diffusi i libri che attraverso la cartolina illustrano la trasformazione della città, ma che un piccolo paese venga raccontato in più di cento cartoline è sicuramente un evento di prestigio.

Il volume è pensato come un viaggio nella storia di Trigolo realizzato attraverso le vecchie e scolorite immagini e le nuove cartoline postali

lucide, dentro un arco di tempo che si snoda tra la fine del XIX secolo fino ai giorni nostri. Le immagini diventano lo spunto per descrivere piccoli fatti, grandi eventi legati alla storia e cultura trigolese, per sorreggere così il ricordo vivo di un tempo andato.

La curata ed elegante veste grafica, le fedeli riproduzioni fotografiche ed il commento essenziale, ma rigoroso per guidare il lettore, sono garanzia di una pubblicazione di notevole spessore culturale.



Il volume permette, infine, di conservare e rievocare per mezzo di immagini un patrimonio di conoscenze relative a varie stagioni di vita del paese e, se poi il lettore, nello scorrere le immagini di questo libro saprà inserire i suoi ricordi personali, allora si potrà dire di aver raggiunto lo scopo che ci si era prefissi.

GIUSEPPE FERRI
FLAVIO PINI
MARCO MIGLIORINI

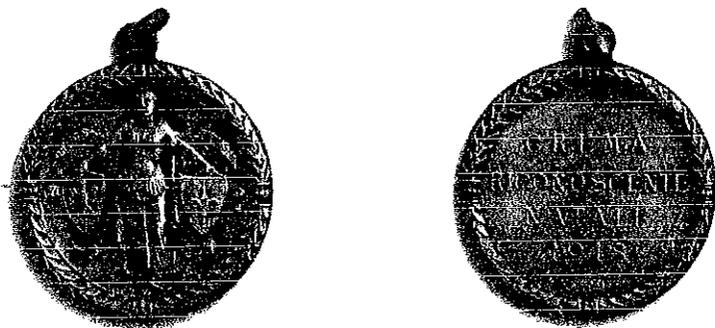
NOSTALGIA E MEMORIA DI UN TEMPO ANDATO

Fatti, tempi, luoghi in cartolina



9. Quaderni del Notiziario Parrocchiale
Parrocchia di San Benedetto - TRIGOLO

Presento in questo numero una medaglia coniata alla fine della Grande Guerra; si conosce un esemplare fuso per Milano.



N) Medaglia ai valorosi soldati per il natale 1918

D) Figura dell'Italia stante, reggente gli stemmi di Trento e di Trieste. Attorno corona d'alloro.

R) In corona d'alloro su quattro righe: "CREMA RICONOSCENTE NATALE 1918".

- diametro 33 mm. (l'esemplare delle Civiche Raccolte Milanesi è fuso)
- metallo: argento, con nastrino italiano (si conosce in bronzo dorato e argentato l'esemplare delle civiche racc. milanesi).
- autore: Bagatti – Valsecchi.

Bibliografia:

Stefano Johnson parte IV° N° 560 per Milano; manca come Crema;
Civiche raccolte Numismatiche: pag. 115 n°486 per Milano; manca Crema
Medagliere cremasco: non è citata.

Riproduciamo questo articolo apparso nei primi anni novanta sul quotidiano "La Provincia". Presto il nostro Circolo avrà una novità riguardante proprio questa monetina. Buona lettura.

Crema: coniate nel XV secolo, si sono perse le tracce

dei due esemplari conosciuti

Le monete scomparse Un mito per i numismatici

CREMA — Per i numismatici cremaschi sono un mito; sparite da quasi un secolo e mai più riviste sono le monete che Giorgio Benzoni fece battere in Crema nel periodo della sua signoria. Siamo agli inizi del '400: i fratelli Benzoni, Paolo e Bartolomeo, si fanno eleggere signori della città grazie ad una serie di calcolate mosse diplomatiche ed economiche. Il periodo della loro investitura non durò molti anni: nel 1405 apparve la peste e oltre ai molti villani trascinò con sé anche i signori del Cremasco. A loro successe Giorgio Benzoni, un cugino, che riuscì a farsi eleggere nonostante un testamento desse ai figli di Paolo e Bartolomeo il diritto di successione.



Il calco a matita delle monete fatte coniare da Giorgio Benzoni

E il Principato di Monaco coniò gli euro 2005 (con una piccola sorpresa)

a cura di Mauro Mandonico

Per i collezionisti numismatici del “piccolo” Principato di Monaco è arrivata una bella notizia, alquanto inaspettata.

Fino all'estate scorsa non avevamo notizie certe circa la coniazione di alcun tipo di monete 2005; eravamo quindi rassegnati a non poter avere euro monegaschi con tale millesimo. Invece all'inizio dell'inverno scorso, la Monnaie de Paris ha voluto accontentare il desiderio di migliaia di collezionisti numismatici del bel principato coniando alcuni valori con il millesimo 2005. Tuttavia, e qui sta la sorpresa, la serie risulta essere ridotta a soli 3 tagli: la confezione venduta è infatti composta dalle monete da 1, 2 e 5 centesimi “*Belle Epreuve 2005*” ossia monete a fondo specchio.

Questa è la serie ufficiale, l'unica fatta (diffidate da coloro che Vi propongono una serie completa di 8 pezzi: non esiste). La tiratura complessiva del 2005 è stata di 35.000 serie; la confezione (rossa e bianco richiamante i colori della bandiera monegasca) commemora il principe Ranieri III e festeggia S.A.S. il principe Alberto II con la riproduzione dei loro due ologrammi.

E' stata coniata anche una moneta da 10 euro, d'oro, con l'effigie del principe Alberto II; tuttavia di questa moneta è stata fatta una tiratura molto ridotta, limitata a pochissimi collezionisti, e per ora non posso dirVi di più in merito.

Riporto, per gli interessati, le tirature delle serie 2001 – 2005:

<u>MILLESIMO</u>	<u>FONDO SPECCHIO</u>	<u>FIOR DI CONIO</u>
2001	35.000	20.000
2002	3.500	40.000
2003	=	3.000
2004	14.999	=
2005	35.000	=

La sua signoria durò fino al 1423, quando fu costretto a riparare a Venezia per salvarsi da una congiura. Nei pochi anni del suo governo il Benzoni esercitò anche il diritto di battere moneta. Le monete, sia d'oro che d'argento, furono effettivo oggetto di transazione economica per oltre un decennio. Esse, ci dice Alemanno Fino, portavano da un lato lo stemma dei Benzoni col motto *In Te Domino*, dall'altro l'immagine del Benzoni con tale dicitura *Georgius Benzonus dominus Cremae*. In epoca più recente di queste monete si è persa ogni traccia e nessuno è più riuscito a ritrovarle. Le ultime notizie risalgono al 1949 quando alla morte di Giulio Schiavini fu venduta la sua collezione che ne conteneva.

Questo fu acquistato dal numismatico Ratto, di Milano, e quindi disperso in donazioni e vendite. Si ha notizia di una seconda moneta descritta da Carlo Pellegrino Grioni, un esemplare d'ar-

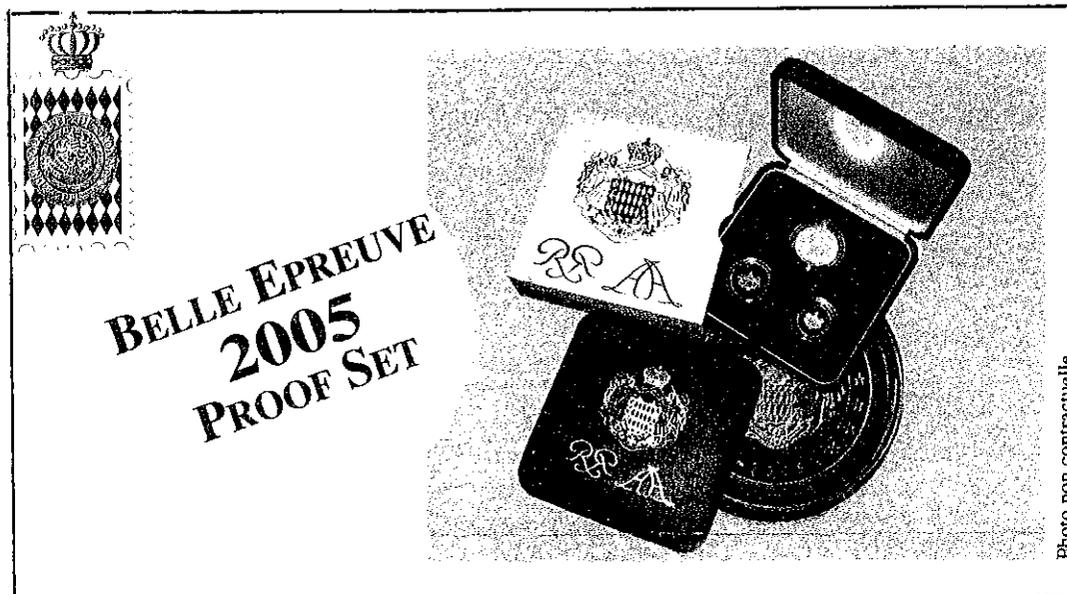
gento ritrovato nella demolizione del palazzo Griffoni. Il Grioni morì a Crema nel 1871 e si interessò di storia locale. In un suo manoscritto, presente nella biblioteca di Crema, afferma di averla ceduta al «signor conte Carlo di Vimercati Sanseverino per la bella e ricca sua collezione».

Nei pochi fogli manoscritti vi è anche il disegno della moneta e sull'ultimo essa viene riproposta grazie a un calco tratto a matita dall'originale. Questo non corrisponde però alla descrizione fatta dal Fino, si può quindi supporre che esistettero varie effigi dei denari battuti dal Benzoni.

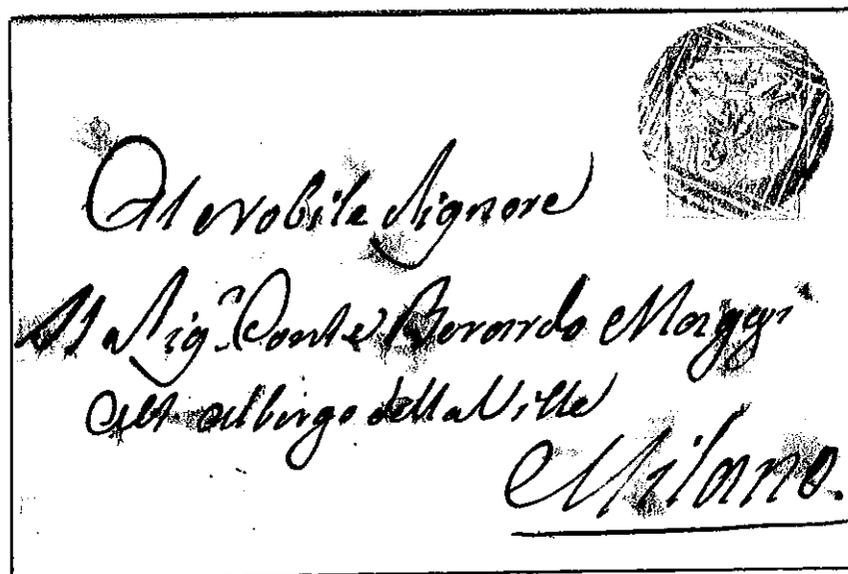
Mario Perolini che si è interessato

della sorte di queste monete afferma che un esemplare deve trovarsi attualmente a Roma presso un ramo della famiglia Sanseverino che si è trasferito nella capitale. Qualche ulteriore notizia ce la fornirà probabilmente in un libro di prossima pubblicazione sul quale mantiene il più stretto riserbo. C'è da sperare che in futuro si faccia luce sulla reale ubicazione di quest'ultimo esemplare e si possa magari recuperarlo al museo cittadino, o che sia per lo meno possibile recuperarne una immagine fotografica che documenti il breve periodo in cui Crema fu signoria con diritto di battere moneta.

Gianpaolo Ferrari



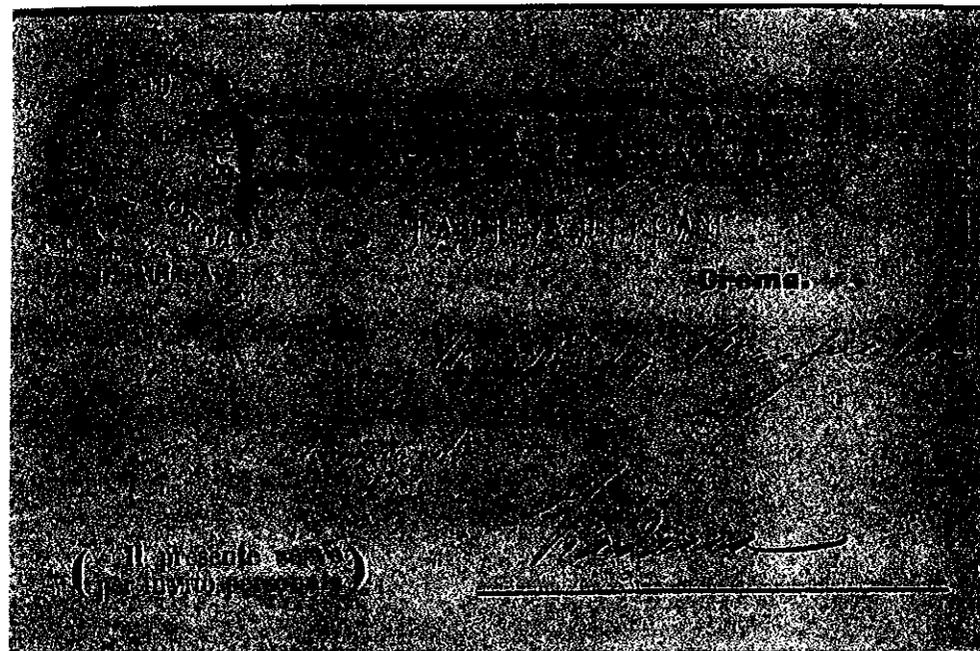
In questo numero Vi ripropongo l'annullo presentato nello scorso numero di dicembre, cioè il tipo denominato "LOV" (Linee Orizzontali Verticali). Questa volta tratto di una lettera a carattere privato, spedita in periodo "filatelico", quindi affrancata. La tassa di 15 centesimi corrisponde alla tariffa di una lettera semplice (non oltrepassante il peso di un lotto viennese, cioè 17,5 grammi) spedita all'interno del 1° raggio postale (distanza entro le 10 leghe / miglia postali). Il francobollo utilizzato è quello della 1ª emissione del Lombardo-Veneto, carta a macchina, tipo IIIc. La lettera, spedita d Crema il 30 settembre 1856, giunse a Milano il 1° ottobre, cioè il giorno dopo (alla faccia degli attuali prioritari !).



GIOVEDÌ 20 APRILE 2006
presso la sede sociale

**GLI ANNULLI SARDO-ITALIANI
DELLA PROVINCIA DI CREMONA**

relazione a cura di Flavio Pini



In questo numero presento la seguente cartolina Pubblicitaria doppia
viaggiata da Crema nell'agosto del 1894 per Viadana.
E' stata edita dalla tipografia S. Pantaleone di L. Moleri.

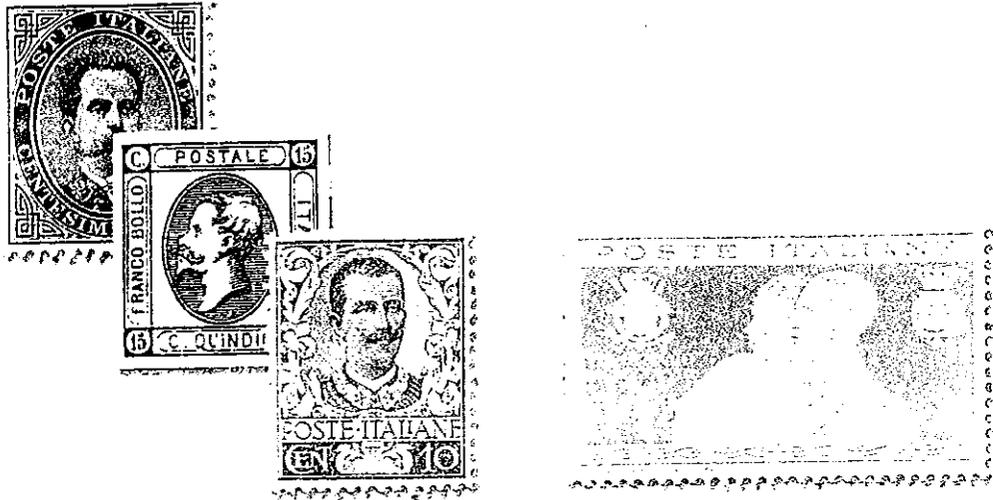
All'interno vi sono i programmi di inaugurazione dell'organo della Chiesa Parrocchiale di Nogarè (Cornuda - Treviso) nei giorni 11 e 12 agosto 1894 con l'elenco dei brani eseguiti dai collaudatori Prof. Cav. Enrico Bossi Prof. d'organo nel R. Conservatorio di Napoli e dal Prof. Cav. Giovanni Tebaldini direttore della cappella musicale della Basilica di S. Antonio di Padova.

Nella quarta oltre alla composizione dello strumento vi è l'annuncio della consegna in settembre del grand'organo alla Chiesa Parrocchiale di Asiago (Diocesi di Padova).
Di questa ditta ho trovato accenno nel recente libro "La storia di Crema" di Clelia Letterini a pag. 160 in cui si parla della ditta Tamburini e Migliorati che durò solo un anno.

A questo punto il dubbio è legittimo se Migliorini o Migliorati ??.

IL LIBRETTO DI MONTECITORIO

IL REGNO D'ITALIA NELLA POSTA E NELLA FILATELIA



ROMA - SALA DELLA LUPA DI MONTECITORIO - 9/16 FEBBRAIO 2006

Posteitaliane

Comunichiamo a tutti i soci interessati al libretto di Montecitorio che il circolo è riuscito ad ottenerne un certo quantitativo al prezzo facciale. Pertanto, oltre ad assicurare un esemplare ad ogni socio iscritto al servizio novità (vedi lettera allegata del Consigliere Giglioli), siamo in grado di accontentare parecchie (speriamo) richieste. **I soci interessati al libretto, purchè in regola con l'iscrizione per il 2006**, sono pregati di presentarsi alla sede del Circolo **giovedì 20 aprile** per ritirare una copia del medesimo (una per ogni iscritto). Vi chiediamo comunque di contattare il Segretario al numero 338.2570918 per prenotazioni o per eventuali chiarimenti.

Il segretario